

Caos 5 Stelle in Sicilia, congelato il candidato

Ricorso di un escluso, il Tribunale sospende le «regionarie» che avevano incoronato Cancelleri
Interviene Grillo: «Parteciperemo alle elezioni come previsto, seguendo le decisioni dei giudici»

PALERMO La corsa di Giancarlo Cancelleri a governatore della Sicilia s'impantana, per ora, fra le carte bollate agitate da un grillino della prima ora. Un candidato escluso di malo modo dallo «staff» del Movimento. Si tratta di Mauro Giulivi, ingegnere informatico che già prima delle Comunali 2012 creò il primo nucleo storico dei 5 Stelle in una Palermo allora dominata dalla figura di Riccardo Nuti, il parlamentare poi estromesso per lo scandalo «firme false», espulso con altre due deputate.

Un esposto di Giulivi è ora alla base di un provvedimento giudiziario che né Cancelleri né lo staff di Grillo si aspettavano, dopo avere escluso dalle selezioni del voto online per due volte, prima per le Comunali di Palermo poi per le Regionali, questo candidato. Il giudice del Tribunale di Palermo, Claudia Spiga, ieri ha deciso di sospendere l'esito delle cosiddette Regionarie: il voto online, che risa-

le a luglio, effettuato sulla piattaforma Rousseau e concluso con l'investitura di Cancelleri, presentato come candidato governatore durante una convention animata da Beppe Grillo.

Adesso che Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista corrono con Cancelleri da una sponda all'altra dell'isola, la decisione della giudice di chiamare in udienza le parti per il 18 settembre con l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i candidati classificatisi in posizione utile per entrare in lista al voto del 5 novembre, ha creato scompiglio. Anche perché siamo a 24 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle liste elettorali. Ansie minimizzate da Cancelleri: «Non cambia assolutamente nulla, continuiamo a parlare con i siciliani, certi dei consensi».

Ma per i giudici l'esclusione di Giulivi avrebbe una causa «insussistente». Cioè la mancata adesione a un «codice di

comportamento» ignorato dall'interessato, invitato a sottoscrivere una sera — «dalle 19 alle 20, mentre lavoravo...», racconta lui —. Di qui la richiesta di sospensione ribadita dai suoi avvocati, Lorenzo Borrè e Riccardo Gentile. E per il momento avallata dal magistrato in ragione «dell'evidente capacità lesiva» del diritto all'elettorato passivo da parte di Giulivi, a cui lo staff del Movimento avrebbe precluso la partecipazione alle Regionarie.

Categorico Beppe Grillo in un post pubblicato sul blog: «Il Movimento 5 Stelle in Sicilia ci sarà, e ci sarà seguendo le decisioni che verranno prese dal tribunale, non c'è nessun rischio caos». Ma la grana sicula arriva dopo un analogo caso accaduto a Genova e da tutti gli avversari scatta un fuoco di fila sui grillini, accusati di approssimazione e incompetenza.

Felice Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

REGIONARIE

È il nome delle votazioni online tra gli iscritti del Movimento per la scelta del candidato governatore e degli aspiranti consiglieri in vista delle elezioni regionali. Nomi simili sono assegnati alle «primarie» che i Cinque Stelle svolgono in Rete prima degli appuntamenti elettorali: Comunarie per le Comunali; prima delle Politiche 2013 si parlò di Parlamentarie; per la scelta del capo dello Stato si parlò di Quirinarie.

51,1

la percentuale
ottenuta
da Giancarlo
Cancelleri
alle Regionarie
del 10 luglio
per la scelta
del candidato
governatore
in Sicilia:
per lui 2.224
preferenze
su 4.350
votanti



Le decisioni dei vertici e la magistratura



Gli attivisti romani

Aprile 2016, Virginia Raggi è in corsa per le Comunalì di Roma (foto). Il tribunale accoglie il ricorso di tre attivisti espulsi: la loro esclusione è illegittima, ma le Comunalì restano valide

Gli espulsi a Napoli

Luglio 2016, il tribunale di Napoli accoglie il ricorso di una ventina di attivisti (nella foto in un sit-in) che erano stati espulsi. I giudici: il M5S «può essere definito un partito» e deve garantire il dissenso



La scelta di Pizzarotti

Federico Pizzarotti, sospeso dal Movimento, dopo la decisione del tribunale di Napoli annuncia un ricorso. Ma poi dà l'addio al M5S e viene rieletto a Parma nel 2017 con una lista civica (foto)

La corsa a Genova

Marika Cassimatis (foto) vince le Comunalì di Genova: la scelta è revocata dai vertici M5S, si fa una nuova votazione. Lei si rivolge ai giudici: l'esclusione dalla corsa è illegittima. Ma poi fa una sua lista

Sull'isola

Il 10 luglio Giancarlo Cancelleri (foto) è primo nel voto online degli iscritti: è lui il candidato governatore del Movimento. I giudici però, dopo il ricorso di un escluso, sospendono le Regionali